

“Verrà il giorno in cui l’uccisione di un animale sarà perseguita alla stregua dell’uccisione di un uomo.” (Leonardo da Vinci)

LE REGOLE PRINCIPALI DELLA CACCIA

Distanze dalle case

La caccia è vietata per una distanza di 100 metri da case, fabbriche, edifici adibiti a posto di lavoro. E' vietato sparare in direzione degli stessi da distanza inferiore di 150 metri.

Distanze da strade e ferrovie

La caccia è vietata per una distanza di 50 metri dalle strade (comprese quelle comunali non asfaltate) e dalle ferrovie. E' vietato sparare in direzione di esse da distanza inferiore a 150 metri.

Distanze da mezzi agricoli

La caccia è vietata a una distanza inferiore di 100 metri da macchine agricole in funzione.

Distanze da animali domestici

Questa disposizione varia da regione a regione. Ad esempio in Veneto la caccia nei fondi con presenza di bestiame è consentita solo ad una distanza superiore a metri 100 dalla mandria, dal gregge o dal branco.

Trasporto delle armi

E' vietato trasportare le armi da caccia, che non siano scari- che e in custodia, all'interno dei centri abitati e delle altre zone ove è vietata l'attività venatoria, a bordo di veicoli di qualunque genere e nei giorni non consentiti per l'esercizio venatorio.

Mezzi vietati di caccia

Reti, trappole, tagliole, vischio, esche e bocconi avvelenati, lacci, archetti, balestre, gabbietrappola.

Giorni vietati

Martedì e venerdì sono giorni di assoluto silenzio venatorio anche se festivi.

Orari di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

Stagione venatoria

Inizia la terza domenica di settembre e chiude il 31 gennaio. Alcune regioni consentono la preapertura della caccia a partire dai primi giorni di settembre. In altre regioni viene concessa la caccia agli ungulati (cervi, caprioli, ecc.) già dai primi giorni di agosto.

Luoghi di divieto di caccia

Terreni di pianura innevati, stagni e laghi ghiacciati, terreni allagati, giardini privati, parchi pubblici, centri abitati, aree adibite a sport, parchi e riserve naturali, oasi, zone di ripopolamento, foreste demaniali.

Allenamento dei cani da caccia

Ogni regione prevede una regolamentazione diversa. Per esempio nel Veneto l'allenamento dei cani da caccia è consentito dalla terza domenica di agosto fino alla seconda domenica di settembre, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, dalle ore 6 alle ore 11 e dalle ore 16 alle ore 20, su terreni incolti, boschivi di vecchio impianto, sulle stoppie, su prati naturali e di leguminose, non oltre dieci giorni dall'ultimo sfalcio. L'allenamento è poi consentito nei campi addestramento cani tabellati.

Colture agricole e caccia con i cani

In tutto il territorio nazionale l'esercizio venatorio è vietato in forma vagante sui frutteti, vigneti fino alla data del raccolto, coltivazioni di riso, soia e mais da seme. Poi queste regole variano da regione a regione. Ad esempio in Veneto l'accesso dei cani è vietato nei terreni coltivati a riso, soia, tabacco ed ortaggi. L'uso dei cani è consentito in numero massimo di due per cacciatore.

Bossoli delle cartucce

E' vietato abbandonare a terra i bossoli delle cartucce.

Omessa custodia dei cani da caccia

L'articolo 672 del Codice Penale “Omessa custodia e mal governo di animali” punisce chi lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi dallo stesso posseduti.

“Polenta e osei”

Nei locali pubblici è vietato servire polenta e uccelli selvatici anche se sono appartenenti a specie cacciabili e abbattuti legalmente.

Violazione di domicilio

L'articolo 614 del Codice Penale “Violazione di domicilio” punisce chi si introduce nei giardini e nelle pertinenze delle abitazioni civili.

Uccisione di cani, gatti, animali da cortile

L'art. 638 del Codice Penale “Uccisione o danneggiamento di animali altrui” punisce chi uccide o rende inservibili, deterrora o avvelena gli animali che appartengono ai privati.

Bocconi avvelenati

L'articolo 727 del Codice Penale “Maltrattamento di animali” punisce anche chi causa la morte per avvelenamento di essi, mentre la legge sulla caccia punisce penalmente chi utilizza bocconi avvelenati.

Disturbo delle persone

L'articolo 659 del Codice Penale “Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone” punisce chi con rumori molesti disturba le occupazioni o il riposo delle persone.

Spari nei pressi delle abitazioni

L'art. 703 del Codice Penale “Accensioni ed esplosioni pericolose” punisce penalmente chi in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una pubblica via o in direzione di essa spara con armi da fuoco.

Come vietare la caccia nei propri terreni

Purtroppo le leggi vigenti impediscono di fatto di vietare ai cacciatori di entrare nei terreni agricoli dei privati a meno che non siano recintati con rete non inferiore a 1,20 metri. Solo in particolari casi e solo ogni 5 anni può essere richiesto per legge il divieto di caccia così come previsto dall'articolo 15 comma 3 della L.157/92 sulla caccia. In merito possono essere chieste maggiori informazioni agli uffici caccia di regione e provincia di residenza.

Violazioni e sanzioni

Sul sito internet www.lacveneto.it, alla voce 'informazione', è consultabile un prontuario che riporta tutti gli articoli che prevedono violazioni e sanzioni amministrative e penali, con relativi importi, previsti dalle vigenti normative. Nel prontuario vengono riportati i dati della legge statale, valida in tutta Italia, e della legge regionale del Veneto vigente solo in questa regione.

LE LEGGI SULLA CACCIA

Legge dello Stato n.157/92

All'art.21 sono elencati i divieti mentre agli articoli 30 e 31 le sanzioni penali ed amministrative. Il testo di questa legge può essere consultato sul sito <http://www.lacveneto.it/Site/Legge/nazionale.html>.

Leggi regionali

Le leggi regionali possono essere trovate sul sito: <http://camera.mac.ancitel.it/lrec/>. Le leggi regionali possono altresì essere richieste ai competenti uffici regionali e provinciali.



CHI VIGILA SUL RISPETTO DELLE LEGGI SULLA CACCIA? A CHI DENUNCIARE LE VIOLAZIONI SULLA CACCIA?

La vigilanza sull'applicazione delle leggi sulla caccia (art.27 L.157/92) è affidata a: Guardie Venatorie della Provincia, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Guardie volontarie venatorie delle associazioni ambientaliste e venatorie. Il cittadino può denunciare gli illeciti penali ed amministrativi a ciascuno dei corpi sopra elencati. Giova ricordare che l'art. 361 del Codice Penale "Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale" punisce il pubblico ufficiale, come il carabiniere, la guardia provinciale, il forestale, il finanziere, la guardia venatoria, il vigile urbano, il quale omette o ritarda di denunciare all'Autorità giudiziaria un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, come ad esempio i reati sulla caccia denunciati a loro dai cittadini. Il cittadino deve quindi pretendere che le suddette autorità intervengano, ricevano la denuncia e denunciino alla Magistratura i reati commessi dai cacciatori.

SEGNALACI LE VIOLAZIONI

Segnalaci, anche anonimamente, le violazioni alle leggi sulla caccia con particolare riferimento ai fatti, luoghi, orari, date, persone coinvolte.

RICHIESTA DI INTERVENTI SUL CAMPO

Corpo Forestale dello Stato: **1515** (numero verde)
Carabinieri: **112**
Polizia di Stato: **113**
Guardie della Provincia di residenza (vedi nell'elenco telefonico)

COME CONTATTARCI

Movimento UNA - Uomo - Natura - Animali
Via Provinciale, 58 - 50037 San Piero a Sieve (FI)
Tel. 055.848019 - 055.848341 Fax 055.848567
E-mail: una@newnet.it
Sito internet: <http://www.unaecoanimali.it>

LAC - Lega per l'Abolizione della Caccia
(Membro dell'E.F.A.H. European Federation Against Hunting)
Sezione del Veneto
Via Bellucci, n. 16 - 31100 Treviso
Tel: 0438.22399 Fax 0438.21399
E-mail: lacveneto@anticaccia.it
Sito internet: www.lacveneto.it

LAC - Lega per l'Abolizione della Caccia
(Membro dell'E.F.A.H. European Federation Against Hunting)
Sede nazionale
Via Bligny 22 - 20136 Milano - Tel. 02.58306583
E-mail: lacmi@anticaccia.it
Sito internet: www.abolizionecaccia.it



Iniziativa di
educazione
ambientale
curata da:



UOMO, NATURA, ANIMALI
O SI SALVANO
O PERISCONO
insieme



Come difendersi dalla Caccia

Denuncia i soprusi dei cacciatori
a salvaguardia dei tuoi diritti

La caccia in Italia rappresenta da sempre un grave problema per chi vive, lavora o si reca in campagna e tra i boschi, diventando spesso un pericolo di incolumità pubblica. Nella sola stagione di caccia 2002/2003 ci sono stati incidenti venatori che hanno causato 44 morti, 66 feriti e 5 invalidi permanenti. Nella stagione venatoria 2003/2004, nel solo periodo settembre/dicembre, ci sono invece stati 42 cacciatori morti, 55 cacciatori feriti, 14 non cacciatori feriti. Centinaia sono gli articoli dei giornali locali su episodi di spari vicino alle case, danneggiamenti di beni, animali domestici uccisi a fucilate, avvelenamenti da bocconi, danni alle colture agricole, cani da caccia nei giardini e pollai, minacce ed offese. Molti cacciatori purtroppo, anche grazie all'attuale politica filo venatoria di molte regioni e di molte province, si sentono padroni assoluti nelle proprietà altrui. Per detti motivi nasce questo pieghevole informativo con l'intento di aiutare tutti i cittadini, interessati da questo annoso problema, a difendere i propri diritti e far rispettare le leggi vigenti.



Così,
tanto per
sport ...